



MACCHINE MOVIMENTO TERRA CARICATORI FRONTALI

(D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 art. 73 – Allegato IX Accordo Stato Regioni del 22/02/2012)

Durata	Corso di 10 ore in presenza
Sede del corso parte teorica	Spalenza s.r.l., Via Garibaldi n. 40 – 25086 – Rezzato (Bs)
Sede del corso parte pratica	Spalenza s.r.l., Via Garibaldi n. 40 – 25086 – Rezzato (Bs)
Obiettivi e Finalità del corso	Il corso ha l'obiettivo di abilitare l'operatore all'utilizzo dell'attrezzatura Macchine Movimento Terra Caricatori Frontali
Destinatari	Operatori addetti all'utilizzo delle Macchine Movimento Terra Caricatori Frontali Numero massimo partecipanti 24 unità. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore di 1 a 6 (un docente per ogni 6 allievi).

ARGOMENTI DEL CORSO

1. Modulo giuridico	Durata ore: 1
Docente/i:	Docente/i: I docenti hanno esperienza documentata, almeno triennale, sia nel settore della formazione sia nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Gli istruttori hanno esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche di utilizzazione delle attrezzature.
	<i>Presentazione del corso:</i> <ul style="list-style-type: none">≡ Normativa generale≡ Normativa di riferimento attrezzature di lavoro≡ Responsabilità dell'operatore
2.a. Modulo tecnico	Durata ore: 3
Docente/i:	Docente/i: I docenti hanno esperienza documentata, almeno triennale, sia nel settore della formazione sia nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Gli istruttori hanno esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche di utilizzazione delle attrezzature.
	<i>Categorie di attrezzature</i> <ul style="list-style-type: none">≡ I vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli. <i>Componenti strutturali</i> <ul style="list-style-type: none">≡ Struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso). <i>Dispositivi di comando e di sicurezza</i> <ul style="list-style-type: none">≡ Identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso. <i>Controlli da effettuare prima dell'utilizzo</i> <ul style="list-style-type: none">≡ Controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.



	<p><i>Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ≅ Analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro. <p><i>Protezione nei confronti degli agenti fisici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ≅ Rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.
<p>Valutazione intermedia</p>	<p>Svolgimento di una prova intermedia di verifica consistente in un questionario a risposta multipla. Il superamento della prova teorica consentirà il passaggio al modulo pratico.</p>
<p>3. Modulo pratico: caricatori frontali</p>	<p>Durata ore: 6</p>
<p>Istruttori:</p>	<p>Docente/i: I docenti hanno esperienza documentata, almeno triennale, sia nel settore della formazione sia nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Gli istruttori hanno esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche di utilizzazione delle attrezzature.</p>
	<p><i>Individuazione dei componenti strutturali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ≅ Struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. <p><i>Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ≅ Identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. <p><i>Controlli pre-utilizzo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ≅ Controlli visivi e funzionali della macchina, dei dispositivi di comando e di sicurezza. <p><i>Pianificazione delle operazioni di caricamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ≅ Pendenze, accesso, ostacoli sul percorso, tipologia e condizioni del fondo. Operazioni di movimentazione e sollevamento carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi <p><i>Esercitazioni di pratiche operative</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ≅ Trasferimento stradale. Le esercitazioni devono prevedere: <ul style="list-style-type: none"> a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b) guida con attrezzature. ≅ Uso dell'escavatore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: <ul style="list-style-type: none"> a) manovra di caricamento; b) movimentazione carichi pesanti; c) uso con forche o pinza <p><i>Messa a riposo e trasporto del caricatore</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ≅ Parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.
<p>4. Valutazione finale</p>	<p>Svolgimento delle prove pratiche di verifiche finali secondo l'accordo Stato Regioni Attrezzature del 22/02/2012.</p>



IL RPF redige un apposito verbale di valutazione

Conclusione
Debriefing e discussione finale
Test di gradimento

ASPETTI METODOLOGICI ED ORGANIZZATIVI

Riferimenti normativi e soggetto formatore	Questo corso si svolge in attuazione dell'art.73 del D. Lgs. n. 81/2008 e Accordo Stato Regioni 22/02/2012. Il soggetto formatore legittimato ope legis individuato ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012 (Atto n. 53 GU n. 60 del 12/3/2012) di cui all'art. 73, comma 5 del D. Lgs. 81/2008, in quanto in possesso delle caratteristiche di cui alla sezione B, punto 1.1. Lettera d) è AiFOS, Associazione Italiana Formatori della Sicurezza sul lavoro, con sede legale in Brescia, c/o CSMT - Università degli Studi di Brescia, via Branze n. 45.
Responsabile progetto formativo	Il Responsabile del Progetto Formativo è persona nominata da AiFOS, soggetto formatore, per lo svolgimento e l'organizzazione del corso in loco (Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, punto 3.1.1, lettera a).
Finalità del corso	Il corso ha l'obiettivo di fornire ai partecipati nozioni teorico e in particolare pratiche per l'utilizzo dei Macchine Movimento Terra (Caricatori Frontali) .
Metodologia didattica	Il corso è caratterizzato da una lezione teorica in cui si privilegeranno le metodologie didattiche interattive, che pongono l'attenzione sul bisogno del partecipante e da una pratica sul campo. La visione, l'utilizzo e la prova dei caricatori frontali aiuteranno il partecipante nella prova pratica finale.
Docenti ed istruttori	I docenti hanno esperienza documentata, almeno triennale, sia nel settore della formazione sia nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Gli istruttori hanno esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche di utilizzazione delle attrezzature.
Registro	E' stato predisposto un Registro delle presenze per ogni lezione del corso sul quale ogni partecipante apporrà la propria firma all'inizio e alla fine di ogni lezione. Per le attività pratiche vengono attuate le seguenti condizioni
Idoneità dell'area e disponibilità delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> a) Un'area opportunamente delimitata con assenza di impianti o strutture che possano interferire con l'attività pratica di addestramento e con caratteristiche geotecniche e morfologiche (consistenza terreno, pendenze, gradini, avvallamento ecc) tali da consentire l'effettuazione di tutte le manovre pratiche. b) I carichi, gli ostacolo fissi e/o in movimento e gli apprestamenti che dovessero rendersi necessari a consentire l'effettuazione di tutte le manovre pratiche. c) Le attrezzature e gli accessori confermi alla tipologia per la quale viene rilasciata la categoria di abilitazione ed idonei (possibilità di intervento da parte dell'istruttore) all'attività di addestramento o equipaggiati con dispositivi aggiuntivi per l'effettuazione in sicurezza delle attività pratiche di addestramento e valutazione d) I dispositivi di protezione individuale necessari per l'effettuazione in sicurezza delle attività pratiche di addestramento e valutazione. Essi dovranno essere presenti nelle taglie/misure idonee per l'effettivo utilizzo da parte dei partecipanti delle attività pratiche.
Verifiche e valutazione	Il corso viene considerato superato qualora i partecipanti abbiano compreso in maniera efficace sia dal punto di vista teorico che pratico le principali tecniche e nozioni riguardanti l'attrezzatura di lavoro. Al termine dei due moduli teorici si svolgerà una prova intermedia di verifica che avrà come oggetto un questionario a risposta multipla. Il superamento della prova, che avverrà con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio ai moduli pratici specifici. Il mancato superamento comporta la ripetizione dei due moduli.



**Frequenza al corso
Attestato relativo al corso**

Al termine di ognuno dei moduli pratici avrà luogo una prova pratica di verifica finale, che consisterà nell'esecuzione di alcune prove pratiche secondo l'accordo attrezzature 22/02/2012.

Tutte le prove pratiche per ciascuno dei moduli devono essere superate.

L'attestato di frequenza verrà rilasciato a fronte della frequenza del **90%** delle ore totali.

Al termine del corso verrà consegnato ad ogni partecipante l'Attestato individuale rilasciato da AiFOS, ed inserito nel registro nazionale della formazione.

Tale documento sarà autenticato da un numero univoco e dal QR Code automaticamente generato dal sistema Ge.Co.

L'Attestato di abilitazione e di frequenza, redatto sulla base del verbale finale della prova pratica, è firmato dal Responsabile del Progetto Formativo che ne rilascia l'originale ad ogni partecipante.

Un patentino di abilitazione plastificato quale "Attestazione" dei dati contenuti nell'Attestato viene rilasciato all'operatore abilitato con indicata la data di scadenza della formazione.

Archivio documenti presso la sede amministrativa del corso

Tutti i documenti del corso, programma, registro firmato dai partecipanti, materiali, verbali delle esercitazioni e test di verifica saranno conservati, nei termini previsti dalla legge, dalla sede amministrativa del corso.

Copia del Registro e del verbale relativo alla prova pratica verranno custoditi anche dal soggetto formatore.

Non è prevista nessuna collaborazione con gli Organismi paritetici o gli Enti bilaterali.

Organismi Paritetici